

26 settembre 2023

Occupati e disoccupati in Trentino

2° trimestre 2023

- L'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT) presenta in un nuovo report la dinamica del mercato del lavoro in Trentino nel 2° trimestre 2023. La rilevazione, in provincia di Trento, è coordinata dall'ISPAT.
- Nel 2° trimestre 2023 il mercato del lavoro trentino registra su base tendenziale un aumento del numero degli occupati e un'importante riduzione dei disoccupati, cui si associa la crescita degli inattivi in età lavorativa. L'aumento degli occupati interessa esclusivamente la componente femminile (in sostanziale stabilità quella maschile), così come l'incremento degli inattivi; anche la flessione dei disoccupati coinvolge maggiormente la componente femminile. L'aumento degli occupati si riflette positivamente sul tasso di occupazione totale; le dinamiche dei disoccupati impattano sulla flessione del tasso di disoccupazione, cui si affianca il lieve incremento del tasso di inattività.
- Le forze di lavoro superano le 256mila unità, in riduzione su base annua dello 0,4%, coinvolgendo entrambe le componenti di genere con intensità simili (-0,5% i maschi, -0,3% le femmine). Il tasso di attività femminile si attesta al 68%, in calo su base tendenziale di 0,7 punti percentuali, mentre i maschi attivi rimangono stabili al 78,5%.
- Gli occupati sono poco meno di 248mila, in aumento su base annua dello 0,8%. A tale crescita contribuisce solo la componente femminile (+1,9%), mentre quella maschile rimane sostanzialmente stabile (-0,1%). Il settore dell'industria in senso stretto, dopo il rallentamento rilevato nei trimestri precedenti, registra un incremento degli occupati del 5,8%, seguito da quello delle costruzioni (+3,7%). Segnali negativi provengono invece dal comparto del commercio, alberghi e ristoranti (-2,7%) e dall'agricoltura (-0,2%), mentre le altre attività dei servizi rimangono stabili.
- I disoccupati sono poco più di 8,7mila unità e mostrano una contrazione tendenziale del 26%, grazie prevalentemente alla componente femminile che cala del 34%, cui si affianca quella maschile (-12,5%). I disoccupati ex-occupati, che rappresentano la quota maggiore dei disoccupati complessivi (48%), calano del 26,8%; tale flessione è determinata esclusivamente dalla componente femminile (-39,8%), a fronte di un incremento di quella maschile (+2,4%).
- Il tasso di occupazione (15-64 anni) è pari al 70,7% (76,3% gli uomini, 65,1% le donne), con un aumento tendenziale di 0,6 punti percentuali (+0,4 punti percentuali per i maschi e +0,8 punti percentuali per le femmine). A livello nazionale lo stesso tasso è pari al 61,6%.
- Il tasso di disoccupazione (15-74 anni) si attesta al 3,4% (2,8% per i maschi e 4,2% per le femmine), in riduzione di 1,2 punti percentuali rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. A livello nazionale il tasso di disoccupazione è pari al 7,5%.
- Il tasso di inattività (15-64 anni) è pari al 26,7% (21,5% per gli uomini, 32% per le donne), in aumento di 0,3 punti percentuali rispetto al valore del 2° trimestre del 2022. A livello nazionale lo stesso tasso è pari al 33,3%.